

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2018-2020

## Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario. .....	7
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti) .....	8
Entrate Tributarie .....	11
Trasferimenti correnti .....	13
Entrate extratributarie .....	14
Entrate in c/capitale .....	16
Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	16
Accensione di prestiti .....	16
Anticipazioni di cassa.....	17
Avanzo di amministrazione .....	17
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	18
La spesa di personale.....	21
Accantonamenti .....	22
Mutui .....	24
Strumenti derivati.....	25
Partecipazioni societarie .....	26
Gli equilibri di bilancio – sintesi .....	29
Vincoli di Finanza Pubblica .....	30

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al terzo anno di applicazione integrale delle novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

## La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Parallelamente all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso “ente di area vasta” e successiva abolizione dell'ente di rango costituzionale, si è fermato – ma non invertito - solo con l'esito referendario del dicembre 2016.

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale.

La Provincia, quindi, vede al momento ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata a esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per quest'anno) è "assolutamente

insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti.”<sup>1</sup>

Si sottolinea come per le Province non si siano verificati solo gravi problemi sotto il profilo istituzionale, organizzativo e finanziario, ma si sia reso anche più impervio il percorso di armonizzazione contabile previsto dal legislatore.

“Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di sanare lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza. Norme che, seppure indispensabili, disegnano un ente a gestione precaria, a partire dal bilancio autorizzatorio solo annuale e non triennale, in contrasto con i principi del bilancio armonizzato. A questa misura si aggiungono: l'applicazione degli avanzi liberi, destinati e anche vincolati in fase previsionale, nonché tre anni consecutivi di moratoria per il pagamento dei mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata “straordinaria e a stralcio” al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatica, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014.”<sup>2</sup>

I medesimi concetti sono espressi anche dalla Corte dei Conti sezione Autonomie: “La situazione emergenziale delle Province e delle Città Metropolitane e la possibilità di predisporre bilanci soltanto annuali hanno determinato un sostanziale annullamento della capacità programmatica degli Enti per cui in materia di investimenti, già limitati dalla scarsità di risorse, la programmazione degli stanziamenti delle relative spese dovrà essere effettuata con una scrupolosità nella definizione della tempistica e della correlata esigibilità che consenta l'utile costituzione e la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato. Il risultato dell'annullamento della capacità programmatica delle Province si è tradotto in una sostanziale violazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica che devono orientare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, primo comma, secondo periodo L. 196.2009).”<sup>3</sup>

**Fatte queste premesse, identiche a quelle del precedente esercizio in quanto necessarie per delineare il quadro di partenza, è il caso di porre in evidenza i significativi elementi di novità emersi a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2018.**

Per il comparto Province è cessato il periodo di deroga alla “triennialità” del bilancio di previsione, finora disciplinato dall'art. 18 del D.L. 50/2017, dall'art. 1 comma 756 della legge 208/2015 e dall'art. 1-ter del decreto legge 78/2015, consistente nella possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità di riferimento.

Ciò rappresenta il primo tentativo di ripristino della facoltà programmatica delle Province, per anni inevitabilmente compressa per la carenza assoluta di risorse destinabili agli equilibri di bilancio e, sotto il

---

<sup>1</sup> Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

<sup>2</sup> Relazione UPI, cit.

<sup>3</sup> Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR Sezione delle autonomie “LINEE DI INDIRIZZO PER LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEI COMUNI, DELLE CITTA' METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUI BILANCI DI PREVISIONE 2017-2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266.”

profilo istituzionale, per l'assenza di prospettive di medio-lungo termine per il cosiddetto "ente di area vasta". L'esito negativo del referendum costituzionale del dicembre 2016 ha infatti posto al legislatore il problema di garantire alle Province il rientro verso condizioni di normalità, compreso, per quanto riguarda il presente documento, il rispetto dei principi della nuova contabilità armonizzata.

Tra le disposizioni più rilevanti, finalizzate ad agevolare tale percorso e fronteggiare – sia pure parzialmente – le criticità finanziarie degli enti, si evidenziano nel successivo paragrafo quelle che contengono le previsioni di contributi in parte corrente e in conto capitale per gli anni 2018 e seguenti.

Come risulta evidente da una sommaria analisi del quadro riassuntivo delle entrate e della spesa, le misure disposte dal legislatore risultano ancora insufficienti per l'ente, il quale subisce a regime un ammontare di prelievi a favore della finanza pubblica ancora superiore a quanto si ritiene ragionevole in base alle risultanze dell'analisi effettuata dal SOSE sulla base delle grandezze fisiche ed economiche della Provincia di Imperia. Tale squilibrio comporta la necessità di destinare i proventi da alienazione immobiliare al perseguimento degli equilibri correnti, come eccezionalmente consentito agli enti che si trovano in vigenza di piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis. del D.Lgs. 267/2000.

Il perseguimento degli equilibri diventa ancora più impegnativo per gli esercizi successivi, in quanto i contributi previsti dal legislatore sono per ora decrescenti, in attesa di assegnazioni definitive più cospicue o comunque più coerenti con la situazione di bilancio dei singoli enti. L'esito è dunque scontato: **anche negli esercizi successivi si prevede, ove possibile, il ricorso alle alienazioni, accompagnando però tale misura a una serie di tagli sulla spesa corrente tale da compromettere gravemente l'erogazione dei servizi alla comunità amministrata.**

Quest'ultimo è pertanto l'aspetto più critico dell'intero bilancio triennale 2018-20. Equilibri di bilancio e vincolo di finanza pubblica vengono rispettati onde permettere la sopravvivenza dell'ente in attesa di un intervento più sistematico e incisivo da parte del legislatore: a farne le spese però sono i servizi, che rischiano di essere in alcuni casi ridotti, in altri addirittura azzerati. Solo la dotazione patrimoniale dell'ente, ancora apprezzabile, consente di restare nell'alveo della procedura di riequilibrio che dovrà concludersi nel 2022.

**Di tale situazione**, fortunatamente non compromessa in modo definitivo in quanto le intese per gli esercizi futuri sono in taluni casi ancora da raggiungere, **si dà atto in modo che il Consiglio Provinciale possa assumere i provvedimenti di competenza**, anche nelle opportune sedi regionali e nazionali, ed evitare l'annunciato trade-off tra pareggio di bilancio e garanzia dei servizi fondamentali.

## Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.

Come anticipato nelle premesse, la legge di bilancio 2018, n.207/17 contiene alcuni interventi di interesse per le Province, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione di risorse aggiuntive sia per il perseguimento degli equilibri di bilancio, sia per le spese di investimento sulle funzioni fondamentali.

Con particolare riferimento alla prima fattispecie, che interessa direttamente le grandezze finanziarie in gioco nel piano di riequilibrio pluriennale, si evidenziano i seguenti interventi:

### RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

838. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018. Qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo in proporzione alla differenza per ciascuno degli enti interessati, ove positiva, tra l'ammontare della riduzione della spesa corrente indicato nella tabella 1 allegata al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, al netto della riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'ammontare dei contributi di cui all'articolo 20 e del contributo annuale di cui alla tabella 3 del medesimo decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nonché alle tabelle F e G allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017. Ai fini della determinazione della differenza di cui al periodo precedente per gli anni 2019 e successivi si tiene conto dell'importo non più dovuto dalle province del versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.

**IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2018: EURO 2.518.587,18**

### FONDO PER PROVINCE IN DISSESTO E PREDISSESTO

843. Alle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto, è attribuito, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, un contributo nell'importo complessivo di 30 milioni di euro annui. Il contributo di cui al periodo precedente è ripartito, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018. Qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo stesso in proporzione alla spesa corrente per viabilità e scuole, come desunta dall'ultimo rendiconto approvato dalla provincia interessata.

**IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2018: EURO 1.200.000,00**

#### ALTRI FONDI DERIVANTI DA NORME PREESISTENTI

Già con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, e' attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 . Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017 , tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. Qualora l'intesa non sia raggiunta entro venti giorni dalla data della prima iscrizione della proposta di riparto del contributo di cui al presente comma per gli anni 2017 e successivi all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al periodo precedente puo' essere comunque adottato ripartendo il contributo in proporzione agli importi indicati per ciascuna provincia nella tabella 3 allegata al presente decreto.

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2018: EURO **1.729.164,51**.

E' confermato il riparto delle risorse previste dall'art.1, comma 754, legge 208/2015.:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. *Il comma 1 -ter .dell'art. 8 del DL 113/2016 stabilisce che “ Per l'anno 2016, l'ammontare del contributo di cui al comma 754 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a favore di ciascuna provincia e città metropolitana delle regioni a statuto ordinario è stabilito negli importi indicati nella tabella 2 allegata al presente decreto .*

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2018: EURO **2.113.423,29**.

### Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, ai sensi della quale il contributo dovuto a regime dalla Provincia di Imperia è di €. **11.635.164,66**. Il contributo aggiuntivo previsto dal 2017, è stato annullato (art. 20 comma 1 DL 50/2017).

Dall'esercizio 2018, tuttavia, cambiano le modalità di contabilizzazione di tali prelievi a carico del bilancio provinciale, nel senso indicato dal comma 839 sotto riportato:

839. Il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 8384, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario, fermo restando quanto previsto al periodo successivo, **non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica** di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui ai citati articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Restano in vigore poi i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014 per complessivi **euro 3.149.013,53** e DL. 95/2012, per **euro 5.108.627,08**. I contributi del D.L. 66 cesseranno per la maggior parte nel 2019, ma tale risparmio è per ora annullato da un minor trasferimento corrente da parte dello Stato a partire dal medesimo esercizio.

### *Contributi destinato a investimenti*

Uno dei contenuti maggiormente rilevanti nell'ambito della legge di bilancio è rappresentato dalla previsione di lungo termine (fino al 2023 compreso) di una dotazione finanziaria vincolata alla manutenzione straordinaria delle **rete viaria**.

Le modalità di finanziamento, gestione e rendicontazione sono disciplinate dagli articoli 1076 della legge. La novità di spicco, sotto il profilo della programmazione economico-finanziaria, è l'assegnazione di risorse certe nell'arco di un intero sessennio: ciò costituisce una premessa utile a realizzare un vero piano dei lavori dotato di cronoprogramma e finanziamenti dedicati.

Il piano di riparto pluriennale assegna alla Provincia di Imperia **euro 640.699,96** per il 2018, euro 1.601.749,89 annui per i successivi 5 esercizi.

E' quasi superfluo sottolineare l'importanza di tali risorse, sia pure insufficienti rispetto ai fabbisogni e alle carenze accumulate nel tempo, per garantire una delle principali funzioni del nuovo ente Provincia, la viabilità provinciale.

Quanto **all'edilizia scolastica**, altra funzione fondamentale rimasta in capo alla Provincia, il riferimento è invece il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 gennaio 2018, n. 47 concernente la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4 aprile 2018.

Il citato Decreto interministeriale prevede che le Regioni trasmettano al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i Piani regionali Triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti locali e i relativi aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020 e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provveda, con proprio decreto, ad approvare la programmazione unica nazionale ed a ripartire su base regionale le risorse. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 192 del 30 marzo 2018 ha individuato le priorità e i parametri di valutazione propedeutici alla formazione del Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2018/2020, ha approvato la procedura di selezione per la formazione del Piano. La Provincia di Imperia ha presentato apposita candidatura pubblica alla selezione per l'erogazione di contributi finalizzati alla verifica di vulnerabilità sismica e progettazione di interventi di adeguamento antisismico sugli edifici di proprietà pubblica adibiti ad uso scolastico. Tali interventi non prevedono alcun cofinanziamento a carico del bilancio provinciale, ragion per cui non è inserita nelle previsioni di bilancio alcuna somma, in attesa di sapere quanti e quali interventi saranno ammessi in graduatoria.

## Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)			
<b>TRIBUTI</b>					
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
Imposta sulle assicurazioni RC auto	6.826.646,00	7.388.098,22	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.283.523,70	5.391.616,83	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.100.000,00	2.144.692,11	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Altre imposte	0,00	6.096,77	6.096,77	6.096,77	6.096,77
<b>Compartecipazione di tributi</b>					
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	65.810,80	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondi perequativi</b>					
Fondo sperimentale riequilibrio	770.937,18	770.333,30	770.333,30	770.333,30	770.333,30
<b>TOTALE</b>	<b>15.046.917,68</b>	<b>15.700.837,23</b>	<b>15.676.430,07</b>	<b>15.676.430,07</b>	<b>15.676.430,07</b>

Ammontano complessivamente ad €. **15.676.430,07**=per ciascuna annualità e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.400.000,00**, in linea con l'ultimo consuntivo (prudenzialmente non si tiene conto del trend di maggiore crescita registrato rispetto al 2016); si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.400.000,00** determinandolo sulla base dell'andamento del gettito.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni, confermando il gettito del l'anno precedente pari ad €. **2.100.000,00**.

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2018 è pari ad euro **770.333,30** (a oggi non si registra alcun aggiornamento sulle spettanze di finanza locale), ed è determinato a partire da un valore di euro 5.909.176,77 al quale si applicano le riduzioni di legge come sotto rappresentate.

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	3.405.197,35
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	1.904.178,74
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	226.310,26
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	373.490,42
RIDUZIONE ART. 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-29.612,51
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-5.108.627,08
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ARAN (DM 7/11/2013)	-603,88
<b>TOTALE</b>	<b>770.333,30</b>

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>					
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	5.861.757,03	5.933.241,95	3.374.387,18	3.370.845,75	3.370.845,75
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	15.284.344,49	15.656.767,14	16.483.635,05	15.365.950,48	15.365.950,48
<b>Trasferimenti correnti da famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da imprese</b>	0,00	169.438,42	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo</b>					
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	333.543,80	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.479.645,32</b>	<b>21.759.447,51</b>	<b>19.858.022,23</b>	<b>18.736.796,23</b>	<b>18.736.796,23</b>

All'interno dei trasferimenti correnti si rileva come le poste più significative siano attinenti ai trasferimenti statali di tipo straordinario: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi. La diminuzione delle entrate previste è da porre in correlazione alle sopradescritte disposizioni del comma 839 della legge di bilancio.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **267.596,12** quale trasferimento per riparto del contributo le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

€. **12.083.339,26** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.707.085,05** a carico dei Comuni).

€. **308.388,45** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti.

## Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)			
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>					
Vendita di beni	261.862,00	179.559,06	276.538,55	276.538,55	276.538,55
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	219.240,02	327.374,20	335.000,00	335.000,00	335.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	619.703,86	557.773,54	593.100,00	593.100,00	593.100,00
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>					
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	186.468,71	150.748,15	183.000,00	183.000,00	183.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	207.010,79	88.840,04	523.000,00	203.000,00	203.000,00
<b>Interessi Attivi</b>					
Altri interessi attivi	1.724,89	23,55	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>					
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	108.944,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzioni di utili e avanzi	0,00	91.023,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>					
Indennizzi da assicurazione	44.278,17	25.003,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Rimborsi in entrata	2.297.393,07	1.174.860,94	1.479.322,04	696.458,48	696.458,48
Altre entrate correnti n.a.c.	71.110,32	86.861,98	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.017.705,83</b>	<b>2.682.067,46</b>	<b>3.636.960,59</b>	<b>2.534.097,03</b>	<b>2.534.097,03</b>

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **276.538,55**)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **330.000,00**)

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente (Villa Nobel e Villa Grock), nonché del servizio museale di Villa Nobel, per complessivi euro **373.000,00**, mentre i terreni dati in affitto, di modesto gettito (€. **100,00**) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per euro **210.000,00** e il sovracanone derivazione acqua per euro **10.000,00**.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **180.000,00** oltre a **3.000,00** per circolazione fuori strada).

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per €. **2.000,00**. I proventi finanziari sono previsti in euro **100.000,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc... Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (**€ 175.000,00**., in crescita)

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la novità rappresentata dalla convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00**.

## Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)			
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.287.301,68	3.298.889,68	1.364.119,49	1.601.749,89	1.601.749,89
Contributi agli investimenti da Imprese	80.579,91	452.700,05	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>					
Alienazione di beni materiali	40.160,00	12.264,50	2.945.000,00	1.390.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.548.041,59</b>	<b>3.763.854,23</b>	<b>4.314.119,49</b>	<b>2.991.749,89</b>	<b>1.606.749,89</b>

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica (euro **355.419,53**) e della viabilità stradale (euro **640.699,96**): si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

In materia di viabilità si registra l'assegnazione di euro **368.000,00** da Regione Liguria per danni alluvionali.

Si segnalano altresì i trasferimenti per il progetto "Albintimilium" (euro **452.700,05**, reimputazione da esercizio precedente)

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, l'importo più rilevante deriva dall'alienazione in corso di perfezionamento dell'immobile di via Nizza 8 a Imperia (sede nuova del Polo Universitario), come da delibera di Giunta Regionale 12 del 11 maggio 2018 e nota del R.L. prot. pec/pg/2018/163662 del 6 giugno 2018 (euro **2.655.000,00**). La restante entrata di euro **290.000,00** deriva dalla vendita di appartamento in viale Matteotti a Imperia.

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sul bilancio 2017 non ci sono previsioni di entrata.

## Accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie

## Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

## Avanzo di amministrazione

Quest'anno non è prevista l'applicazione dell'avanzo ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio

Si rappresenta la composizione dell'avanzo di amministrazione da conto consuntivo 2017.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				17.624.363,71
RISCOSSIONI	+	8.265.545,32	41.902.892,18	50.168.437,50
PAGAMENTI	-	18.297.047,11	29.805.171,17	48.102.218,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			19.690.582,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			19.690.582,93
RESIDUI ATTIVI	+	19.244.204,24	5.831.132,96	25.075.337,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	12.258.172,17	21.123.271,78	33.381.443,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			636.553,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			3.027.813,74
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	<b>=</b>			<b>7.720.108,97</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo Ant. Liq. DL 35/2013				0,00
Fondo perdite società partecipate				105.366,04
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				113.936,84
Fondo crediti dubbia esigibilità				2.237.698,86
		Totale parte accantonata (B)		2.457.001,74
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				950.741,21
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.202.288,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				120.883,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.594.189,49
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		4.868.102,95
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		254.485,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		140.519,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

## Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i
- progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- il cofinanziamento per le spese sostenute per il costo del personale dei centri per l'impiego e il rimborso per le convenzioni di avvalimento del personale
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
- 

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

## Tabella riepilogativa della spesa per missioni

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	22.855.175,86	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	21.133.059,13 551.689,33 40.384.066,12	16.238.522,82 0,00 39.093.698,68	14.625.941,74 0,00 0,00	14.623.019,96 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	55.930,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	962.872,62 0,00 1.030.735,01	936.613,47 0,00 992.543,85	924.613,47 0,00 0,00	924.613,47 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	554.105,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.038.851,83 10.277,27 4.504.833,60	2.883.598,38 143.158,85 3.362.704,17	2.070.441,40 0,00 0,00	1.374.965,92 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	26.336,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	305.055,80 0,00 344.663,65	181.469,66 0,00 207.806,37	139.469,66 0,00 0,00	141.469,66 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.211.736,47 1.185.950,10 1.227.736,47	1.212.839,80 0,00 1.212.839,80	22.272,48 0,00 0,00	20.372,39 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	90,22	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	38.807,71 0,00 38.897,93	36.000,00 0,00 36.090,22	11.000,00 0,00 0,00	11.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	37.432,62	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	374.371,97 0,00 394.995,33	360.124,35 0,00 396.009,21	355.124,35 0,00 0,00	355.124,35 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	1.927.720,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.002.123,45 84.864,14 4.003.850,14	1.676.929,58 84.864,14 3.604.650,24	941.548,99 0,00 0,00	941.548,99 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	4.033.376,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	21.498.828,49 1.831.586,37 25.186.288,66	20.017.771,63 1.831.586,37 23.844.582,74	18.656.561,60 0,00 0,00	17.933.732,33 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	2.142,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.500,00 0,00 5.717,82	3.500,00 0,00 5.642,71	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	2.886,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	85.000,36 0,00 87.963,42	81.070,15 0,00 83.756,94	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	40.088,94	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.438.590,85 0,00 2.192.867,94	1.310.538,07 0,00 1.350.627,01	4.500,00 0,00 0,00	4.500,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	2.035,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.743,89 0,00 18.106,10	4.188,36 0,00 6.223,40	3.732,54 0,00 0,00	3.722,78 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	488.690,43 0,00 488.690,43	669.669,81 0,00 669.669,81	605.047,83 0,00 0,00	605.047,83 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.432.059,80 0,00 1.432.059,80	1.537.063,51 0,00 1.537.063,51	1.577.319,16 0,00 0,00	1.613.455,52 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00	10.000.000,00 0,00 0,00	10.000.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	3.844.321,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.145.000,00 0,00 11.324.424,25	8.874.164,51 0,00 12.718.486,26	8.874.164,51 0,00 0,00	8.874.164,51 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>33.381.443,95</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>71.164.292,80</b> <b>3.664.367,21</b> <b>102.665.916,67</b>	<b>66.024.064,10</b> <b>3.797.248,79</b> <b>99.122.394,92</b>	<b>58.813.237,73</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>57.428.237,73</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>33.381.443,95</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>71.164.292,80</b> <b>3.664.367,21</b> <b>102.665.916,67</b>	<b>66.024.064,10</b> <b>3.797.248,79</b> <b>99.122.394,92</b>	<b>58.813.237,73</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>57.428.237,73</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta anche una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>SPESE CORRENTI</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	6.757.896,69	0,00	5.459.238,78	0,00	5.413.077,38	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	737.046,39	0,00	597.631,88	0,00	596.747,88	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	16.734.593,76	91.177,33	14.987.225,84	13.697,11	15.048.153,00	13.697,11
104	Trasferimenti correnti	3.543.005,23	1.766.320,66	2.399.070,66	1.755.070,66	2.399.070,66	1.755.070,66
107	Interessi passivi	1.431.512,17	5.000,00	915.393,15	3.000,00	887.695,09	5.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.152.426,50	10.536.426,50	10.292.255,97	10.005.255,97	10.301.255,97	10.005.255,97
110	Altre spese correnti	1.067.669,81	677.669,81	993.047,83	608.047,83	993.047,83	608.047,83
100	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>41.424.152,55</b>	<b>13.076.594,30</b>	<b>35.643.864,11</b>	<b>12.385.071,57</b>	<b>35.639.047,81</b>	<b>12.387.071,57</b>
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
202	Investimenti fissi lordi	4.448.472,33	3.127.449,23	3.038.069,95	3.006.749,89	1.621.749,89	1.621.749,89
203	Contributi agli investimenti	60.211,20	60.211,20	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>4.508.683,53</b>	<b>3.187.660,43</b>	<b>3.038.069,95</b>	<b>3.006.749,89</b>	<b>1.621.749,89</b>	<b>1.621.749,89</b>
	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	355.500,00	0,00	363.420,00	0,00	371.520,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	861.563,51	0,00	893.719,16	0,00	921.755,52	0,00
400	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>1.217.063,51</b>	<b>0,00</b>	<b>1.257.139,16</b>	<b>0,00</b>	<b>1.293.275,52</b>	<b>0,00</b>
	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
701	Uscite per partite di giro	5.950.000,00	10.000,00	5.950.000,00	10.000,00	5.950.000,00	10.000,00
702	Uscite per conto terzi	2.924.164,51	0,00	2.924.164,51	0,00	2.924.164,51	0,00
700	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>8.874.164,51</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.874.164,51</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.874.164,51</b>	<b>10.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>66.024.064,10</b>	<b>26.274.254,73</b>	<b>58.813.237,73</b>	<b>25.401.821,46</b>	<b>57.428.237,73</b>	<b>24.018.821,46</b>

Le grandezze complessive di entrata e spesa sono confrontabili con gli esercizi precedenti solo tenendo presente la diversa contabilizzazione dei trasferimenti erariali e dei contributi alla finanza pubblica di cui sopra si è fatto cenno.

Si ritiene opportuno soffermarsi brevemente su alcune grandezze della spesa corrente e sugli accantonamenti.

## La spesa di personale

Con deliberazione n. 43 del 24/02/2015 la Giunta Provinciale, preso atto della spesa di personale dell'Ente alla data dell'8/04/2014 ammontante ad euro 11.344.763,70 ha rideterminato la consistenza della dotazione organica dell'Ente nella misura di euro 5.672.381,85 pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla predetta data. Questo rappresenta il dato di riferimento per le successive operazioni di ridefinizione della dotazione organica.

L'individuazione del personale soprannumerario porta al dimezzamento della dotazione organica (come previsto dalla legge 190/2014 e dalla circolare "Madia"), con conseguente risparmio a regime di oltre 5 milioni di euro.

Con diversi provvedimenti (da ultimi L2/6 del 19.2.2016 e L2/14 del 10.08.2016) è stato rimodulato il contingente del personale soprannumerario, in corrispondenza delle "finestre" di apertura del Portale Mobilità del Governo. In particolare è stato individuato l'organico della polizia provinciale che, ai sensi di quanto previsto dal cd. "decreto enti locali" (DL 78 del 19.06.2015 convertito con modificazione nella legge n.125/2015) e disposto dal Decreto del Presidente della Provincia n.24 del 18.02.2016, è destinato allo svolgimento della funzioni fondamentali dell'ente di area vasta.

*Confronto con la media del triennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.*

	spesa media rendiconti 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
spesa intervento 01	11.741.281,79	6.394.036,14	5.776.171,17	5.658.838,71
spese incluse nell'int.03	341.796,97	118.900,00	118.900,00	118.900,00
irap	750.478,07	404.079,84	364.349,62	357.031,23
altre spese incluse				
<b>Totale spese di personale</b>	<b>12.833.556,83</b>	<b>6.917.015,98</b>	<b>6.259.420,79</b>	<b>6.134.769,94</b>

Sulle dinamiche di spesa, comunque ampiamente sotto i livelli del triennio di riferimento, indicano da quest'anno gli aumenti disposti dal CCNL di comparto, che in ogni caso vanno tra le spese "escluse" per un corretto calcolo del totale soggetto a limite. Il definitivo calcolo delle spese "escluse" è in fase di elaborazione, ma di certo porta a un risultato netto ancora migliore, proprio per via delle spese relative agli aumenti CCNL.

Per ogni ulteriore approfondimento sulla spesa di personale, si rimanda al Documento Unico di Programmazione e al Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale. In quest'ultimo, in particolare (e soprattutto nelle relazioni periodiche di monitoraggio), si dà conto delle misure strutturali messe in campo per ottenere i necessari risparmi sulla spesa corrente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente. Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – accantonamento 2018 (per gli esercizi successivi si rimanda agli allegati al bilancio)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2018 - Anno: 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.8 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
7000000	<b>Totale TITOLO 1</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
2000000	<b>Totale TITOLO 2</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	799.638,55	313.427,69	313.427,70	39,196172
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	706.000,00	89.622,24	89.622,24	12,694368
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	240.000,00	26.619,86	26.619,87	11,091612
3000000	<b>Totale TITOLO 3</b>	1.745.638,55	429.669,79	429.669,81	24,613905
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	<b>Totale TITOLO 4</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	<b>Totale TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>TOTALE GENERALE</b>		1.745.638,55	429.669,79	429.669,81	24,613905
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		1.745.638,55	429.669,79	429.669,81	24,613905

La legge di stabilità 2015 ha previsto che lo stanziamento del fondo crediti nel preventivo possa essere determinato secondo una gradualità spalmata in cinque anni: il 36% nel 2015 (55% per gli sperimentatori), il 55% nel 2016, *il 70% nel 2017*, l'85% nel 2018 e l'intero importo dal 2019 per tutti gli enti di quanto calcolato con l'ausilio dell'apposito prospetto. Si rileva che il FCDE accantonato è pari al 100% di quello calcolato come obbligatorio (mentre per l'esercizio 2017 sarebbe concesso un accantonamento anche solo del 85%).

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione.

Euro 429.669,81 è l'accantonamento per il 2018, euro 389.047,83 per il 2019/2020.

### **Fondo di riserva**

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € 140.000,00, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 70.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012. Euro 116.000,00 è lo stanziamento per gli anni 2019/20.

### **Fondo perdite società partecipate**

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. Il competente settore non ha segnalato società in perdita. Si precisa peraltro che le richieste del settore competente per le società partecipate, avanzate alla Riviera Trasporti con nota 6662 del 13.3.2018, non hanno avuto ancora riscontro. Alla data di approvazione dello schema di bilancio e della redazione della presente nota, il bilancio della società non risulta ancora approvato.

### **Altri fondi**

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. **100.000,00.=**, stanziato per la regolazione in spesa dei flussi swap. Per eventuale contenzioso il settore finanziario non ha ricevuto particolari segnalazioni.

### **Mutui**

Si segnala la mancata contrazione di mutui. E' stata effettuata la scelta di non procedere al momento alla nuova rinegoziazione dei mutui CDP (possibilità di cui all'articolo 1, commi 430 e 537, della legge 23 dicembre 2014, più volte reiterata per agevolare la chiusura dei bilanci preventivi): il temporaneo beneficio che si potrebbe acquisire a valere sull'esercizio 2018, poichè la quota interessi riferita alla rata del 31/12/2018 può essere posticipata, (l'esercizio 2018 comunque vede un equilibrio corrente garantito a fronte di stanziamenti per le funzioni fondamentali in certi casi superiori a quelli degli ultimi anni), verrebbe traslato, con segno negativo (pagamento rata straordinaria a gennaio

2019) sull'esercizio successivo, il cui equilibrio è ottenuto invece a costo di gravi tagli su tutte le spese correnti, e non presenta i margini per tale spesa straordinaria.

Al di là della mera convenienza finanziaria, va infatti tenuto in considerazione che da quest'anno la programmazione di bilancio torna ad essere effettuata su tra annualità, ragione per la quale va previsto l'impatto pluriennale delle rinegoziazioni sugli equilibri finanziari.

### Sintesi dell'indebitamento

Al 22.05.2018 la situazione del debito è la seguente:

<b>Debito residuo</b>	<b>24.471.728 €</b>
<b>Tasso medio (30/360 annuale)</b>	3,81%
<b>Durata di vita residua</b>	19 anni e 6 mesi
<b>Durata di vita media</b>	11 anni e 6 mesi

Il debito complessivo attuale è composto da 338 finanziamenti per un totale di 24,5 milioni di Euro. La durata di vita residua media delle posizioni in portafoglio è di 19,5 anni.

Tipo di rischio di tasso	Debito residuo	% di esposizione	Tasso medio
<b>Fisso</b>	<b>11.475.579 €</b>	46,9%	5,46%
<b>Variabile coperto</b>	<b>6.969.407 €</b>	28,5%	4,25%
<b>Variabile</b>	<b>6.026.742 €</b>	24,6%	0,09%
<b>Totale dei rischi</b>	<b>24.471.728 €</b>	100,0%	3,81%

### Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Sotto si riporta una sintetica considerazione utile al Consiglio Provinciale per conoscere la situazione prospettica di tale strumento derivato.

Alla data del 07.05.2018 lo Swap in essere con Banca Intesa Sanpaolo presenta un valore di mercato pari ad € 3.541.440,62 negativo per la Provincia

	Nozionale residuo	Durata residua	Valore di Mercato (Mark to Market)
Swap Intesa Sanpaolo	5 294 520,00 €	12,65	- 3 541 440,62 €

Il contratto derivato in essere genererà globalmente, nel prossimo triennio, flussi finanziari negativi per la Provincia, suddivisi tra flussi di capitale e interesse come riportati in tabella sottostante. Si precisa che i flussi di capitale sono certi e, per il triennio 2018-2020, positivi per la Provincia anche se in costante calo, mentre i flussi di interesse variano in base ai tassi di mercato e ad oggi sono stimati negativi per la Provincia così come riportato in Tabella

Riferimento	Componente	2018	2019	2020
Swap Intesa Sanpaolo	Capitale	71 954,00 €	45 732,00 €	21 753,00 €
	Tasso	- 290 307,54 €	- 278 034,70 €	- 255 275,79 €
<b>Totale</b>		<b>- 218 353,54 €</b>	<b>- 232 302,70 €</b>	<b>- 233 522,79 €</b>

Si precisa che lo scambio di flussi di capitale previsto contrattualmente, dal 31.12.2021 comporterà la graduale restituzione delle quote di capitale sino a quella data incassate dalla Provincia.

## Partecipazioni societarie

Si riporta un estratto della relazione del settore competente contenuta nel DUP in fase di approvazione:

### 1. Le partecipazioni societarie della Provincia di Imperia

Le società di capitali in cui la Provincia di Imperia detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono cinque:

SOCIETA'		CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	N. AZIONI
1	S.P.E.I. S.r.l. in liquidazione	€ 100.000,00	45%	=
2	S.P.U. p.A.	€ 103.280,00	50%	2.000
3	RIVIERA TRASPORTI S.p.A.	€ 2.068.027,00	84,440%	1.746.251
4	FI.L.S.E. S.p.A.	€ 24.700.566,00	0,075%	35.640
5	BANCA ETICA S.c.a.r.l.	€ 65.335.567,00	0,0047%	50

Inoltre l'Amministrazione provinciale partecipa indirettamente, tramite le controllate R.T S.p.A. e S.P.U. S.p.A., al capitale delle seguenti società:

Riviera Trasporti S.p.A.:

SOCIETA'		QUOTA PARTECIPAZIONE INDIRETTA
1	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	84,44%
2	Riviera Trasporti Linea S.p.A.	16,888%

3	Funivia Aregai – Cipressa S.r.l. in liquidazione	43,90%
4	SEIDA S.r.l.	0,84%
5	A.V.A. S.p.A.	0,001688%
6	SMC Esercizio S.c.a.r.l.	5,4886%

S.p.U. S.p.A.:

SOCIETA'		QUOTA PARTECIPAZIONE INDIRETTA
1	Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. PASTORE" S.r.l.	2,50%

## 2. Gli adempimenti relativi alle società partecipate dalla Provincia di Imperia

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, continua ad essere disseminata nell'ordinamento.

La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi legislativi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Imperia ha messo in atto un primo importante intervento di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute con l'adozione del Piano operativo approvato dal Presidente con decreto n. 29 del 19/03/2015 a seguito della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 15/03/2015, con cui sono state individuate le società non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

A seguito dell'emanazione del D.lgs. n. 175/2016, con il Piano di Revisione straordinaria delle società partecipate elaborato secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, l'Ente ha ridisegnato il sistema del proprio portafoglio azionario programmando l'uscita dalle società S.P.U. p.A., FILSE S.p.A. e Banca Etica S.c.a.r.l. e le operazioni di razionalizzazione da attuare delle partecipazioni indirette, tramite le società su cui esercita il controllo (deliberazione di Consiglio provinciale n. 37 del 27/09/2017).

Ciò al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Si segnala che, rispettivamente nel mese di ottobre e dicembre 2017, si è conclusa la liquidazione della società Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. e Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A., incluse tra le società non di scopo ex art. 24 del TUSP nel Piano di revisione.

### **3. Controlli sulle società partecipate non quotate**

Gli obblighi di controllo sulle società partecipate, particolarmente previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono assolti attraverso sistemi informativi diversi in relazione al rapporto proprietario, secondo quanto previsto dagli artt. 14 e 15 del Regolamento provinciale sui controlli interni.

Il controllo è finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società nonché a verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati in materia dal legislatore.

Il controllo sulle società minoritarie è circoscritto alla disamina del risultato d'esercizio annuale, riservando maggiori e ulteriori approfondimenti in caso di perdite d'esercizio specie con riferimento a quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 e alla verifica dei rapporti debitori/creditori tra la Provincia e le società stesse ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) D.Lgs. 118/2011.

Per le società in controllo il monitoraggio è rivolto anche alla verifica del rispetto degli obiettivi gestionali e di quelli sulle spese di (funzionamento, ivi comprese quelle di personale), fissati dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art 19 del T.U.S.P.

Sono strumenti per l'esercizio del controllo i documenti di bilancio, il prospetto delle rilevazioni economico-finanziarie periodiche, i modelli di report per la verifica del rispetto delle disposizioni dettate dal legislatore per le società pubbliche e per il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi.

Le partecipazioni indirette, ed ogni altra informazione sulle società partecipate, sono pubblicate sul portale provinciale alla sezione "Amministrazione Trasparente", al quale si rimanda per approfondimenti. In particolare, si rinvia al DUP per l'analisi degli obiettivi e dei piani di razionalizzazione delle singole società.

## Gli equilibri di bilancio – sintesi

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		19.690.582,93		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	636.553,47	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	39.171.412,89 0,00	36.947.323,33 0,00	36.947.323,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	41.424.152,55	35.643.864,11	35.639.047,81
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		429.669,81	389.047,83	389.047,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.217.063,51 0,00 0,00	1.257.139,16 0,00 0,00	1.293.275,52 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.833.249,70	46.320,06	15.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.945.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	111.750,30	46.320,06	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b> O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	3.027.813,74	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.314.119,49	2.991.749,89	1.606.749,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.945.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	111.750,30	46.320,06	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	4.508.683,53 0,00	3.038.069,95 0,00	1.621.749,89 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

All'equilibrio di parte corrente concorrono, oltre alle entrate dei primi tre titoli, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per l'importo di €. 636.553,43.=

Non è stata necessaria (peraltro il legislatore non ha concesso per quest'anno alcuna deroga in tal senso) l'applicazione del risultato di amministrazione per spese correnti ed a salvaguardia degli equilibri di bilancio di spese in conto capitale.

Come anticipato, è stata invece necessario l'utilizzo del provento dell'alienazione dell'immobile sede della SPU per garantire gli equilibri, sfruttando la possibilità in tal senso concessa agli enti in predisposto.

## Vincoli di Finanza Pubblica

### BILANCIO DI PREVISIONE

#### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	637	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.026	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	3.665	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.676	15.676	15.676
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei calcoli di finanza pubblica	(+)	19.858	18.737	18.737
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.637	2.534	2.534
E) Titolo 4 - Entrate in o/capitale	(+)	4.314	2.992	1.607
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.424	35.644	35.639
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	430	389	389
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei calcoli di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	40.994	35.255	35.250
I1) Titolo 2 - Spese in o/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.509	3.038	1.622
I2) Fondo pluriennale vincolato in o/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in o/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in o/capitale valide ai fini dei calcoli di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.509	3.038	1.622
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	635	635	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		1.012	1.011	1.682

Il Dirigente

Dott.  MATTIOLI